GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — SABATO 16 DICEMBRE — NUM. 295

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata in seduta pubblica mercoledì 20 dicembre 1893, alle ore 14, col seguente

Ordine del giorno.

1. — Comunicazioni del Governo.
2. — Comunicazioni della Presidenza.

Il Vice Presidente
T. VILLA.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **663** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 23 marzo 1884 n. 2048 (serie 3ª) per l'impianto di un Laboratorio chimico dei tabacchi;

Veduto il Nostro decreto 17 dicembre 1891 n. 717;

Veduto il regolamento per le manifatture dei tabacchi approvato col R. decreto 4 agosto 1887 n. 4904 (serie 3ª) e il titolo VI del regolamento per la coltivazione indigena del tabacco 19 ottobre 1886 n. 4129 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un Laboratorio sperimentale annesso al Laboratorio chimico dei tabacchi, per lo studio dei miglioramenti da introdurre nella produzione e nella lavorazione dei tabacchi.

Art. 2.

Presso i detti Laboratori è tenuto ogni anno un corso pratico d'insegnamento per il tirocinio del personale tecnico delle coltivazioni e delle manifatture dei tabacchi.

Art. 3.

La direzione dei Laboratori chimico e sperimentale è affidata ad un impiegato tecnico delle manifatture, col grado di direttore.

Art. 4.

Il programma degli studi e degli esperimenti da eseguire nei Laboratori anzidetti e il programma degli insegnamenti da impartire al personale tecnico tirocinante, sono proposti dal Consiglio tecnico per l'Amministrazione dell'Azienda dei tabacchi ed approvati dal Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero 664 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta l'istanza 20 giugno 1891 e l'altra 23 luglio 1893 della maggioranza degli elettori residenti di Campagna frazione del comune di Viconago, in provincia di Como, per l'aggregazione della frazione stessa al comune di Cremenaga nella provincia medesima;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Viconago e Cremenaga, rispettivamente in data 25 ottobre e 22 novembre 1891;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Como in data 29 dicembre 1892;

Veduto l'articolo 17 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione di Campagna è separata dal comune di Viconago ed aggregata a quello di Cremenaga, a decorrere dal 1° gennaio 1894.

Art. 2.

I confini dei due comuni, al seguito del distacco della frazione di Campagna da Viconago e sua aggregazione a Cremenaga, sono quelli risultanti dalla pianta topografica in data 14 marzo 1893, vistata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente e formante parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Viconago e Cremenaga, cui si provvederà a termine di legge in base alle liste debitamente riformate, i detti Consigli comunali continueranno nell'esercizio delle loro funzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero 665 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta l'istanza della maggioranza degli elettori residenti nella frazione di Ozzano del comune di Fornovo, in provincia di Parma, per il distacco della frazione stessa e la sua aggregazione al comune di Collecchio, nella provincia medesima;

Vedute le deliberazioni 23 febbraio, 8 giugno e 15 settembre 1893 dei Consigli comunali di Collecchio e di Fornovo;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Parma del 4 ottobre 1893;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione di Ozzano è separata dal comune di Fornovo ed è aggregata al comune di Collecchio, a decorrere dal 1° gennaio 1894.

Art. 2.

I confini dei due comuni, in seguito al detto distacco della frazione di Ozzano, sono quelli risultanti dalla pianta topografica in data 21 luglio 1892, del geometra Panesi, vistata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente e formante parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Fornovo e Collecchio, cui si provvederà a termini di legge in base alle liste debitamente riformate, i detti Consigli comunali continueranno nell'esercizio delle loro funzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. DCLXII (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Casalborgone (Torino), diretta ad ottenere la costituzione in ente morale del locale Asilo infantile, da intitolarsi al nome del benefattore Carlo Giuseppe Bruna, nonchè la approvazione del relativo statuto organico;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Casalborgone e della Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile « Bruna » in Casalborgone è costituito in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico in

data 25 aprile 1893, composto di 25 articoli, dei quali il 5°, 8°, 13°, 18°, 25° sono sostituti con quelli seguenti:

Art. 5. I bambini saranno gratuitamente ammessi all'Asilo. Potrà però stabilirsi per regolamento interno una retribuzione mensile da pagarsi dai bambini appartenenti a famiglie agiate. I bambini poveri avranno in ogni caso la preferenza su quelli ammessi a pagamento.

Art. 8. L'Amministrazione dell'Asilo è costituita di 7 membri, cioè di quattro da scegliersi dal Consiglio comunale fra gli elettori amministrativi del comune; di un consigliere comunale, quale presidente, in rappresentanza del comune, da designarsi egualmente dal Consiglio comunale; del presidente della Congregazione di carità; del parroco *pro-tempore*. Il presidente dura in carica quattro anni, salvo che nel frattempo non perda la qualità di consigliere comunale. Gli altri membri d'elezione si rinnovano per un quarto ogni anno, e sono rieleggibili, salvo interruzione di cui all'art. 10 della vigente legge sulle Opere pie. Nei primi tre anni la scadenza di detti membri d'elezione è determinata dalla sorte, in appresso dalla anzianità.

Chi surroga amministratori scaduti innanzi tempo rimane in ufficio solo per il tempo in cui vi sarebbe stato il suo predecessore.

Art. 13. Le adunanze sono valide quando intervengano quattro membri fra cui il presidente o chi ne fa le veci.

Art. 18. Nessun membro d'Amministrazione potrà sotto alcun titolo percepire assegnamenti o rimunerazioni sul bilancio dell'Asilo.

Art. 25. L'Asilo è retto dal presente statuto in dipendenza della legge e del regolamento sulle pubbliche istituzioni di beneficenza.

Lo statuto predetto, munito di visto, sarà sottoscritto, di ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DCLXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del Municipio di Albenga per essere autorizzato ad accettare la donazione di L. 2500 di rendita annua, fattagli dal commendatore Domenico Trincheri, con atto pubblico del 14 marzo ultimo scorso, per la fondazione di un Ricovero di mendicità [da intitolarsi] dal nome del donante, a beneficio dei poveri vecchi d'ambo i sessi, inabili al lavoro e appartenenti al comune stesso, nonchè per ottenere che il detto ricovero] sia eretto in ente morale e sia approvato il relativo statuto organico;

Viste le deliberazioni relative del Consiglio comunale di Albenga e della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Albenga è autorizzato ad accettare la donazione come sopra fattagli dal commendatore Domenico Trincheri.

Art. 2.

L'Istituto Trincheri Domenico fu Bernardino in Albenga è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico in data 18 ottobre 1892, composto di ventinove articoli, il 21° dei quali resta, al secondo comma, così modificato:

« A parità di voti la proposta s'intende respinta. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della metà più uno degli amministratori compreso il presidente o chi ne fa le veci ».

Detto statuto sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DCLXIV** *(parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rio nell'Elba, relative al mutamento degli scopi dei legati Zoia e Scappini, dalla Congregazione amministrati, ed allo statuto organico della stessa Congregazione.

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Livorno;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite del legato Zoia, che ora si erogano per distribuzioni di pane ai poveri infermi nei più urgenti tempi dell'anno e quelle del legato Scappini, che si erogano per distribuzione di pane ai poveri il 31 gennaio, sono destinate alla erogazione di sussidi per l'allattamento naturale ed artificiale e per soccorrere i malati poveri a domicilio.

Art. 2.

All'articolo 4 dello statuto organico deliberato dalla Congregazione di carità in adunanza del 27 settembre 1890, è sostituito il seguente articolo:

« La Congregazione ha l'amministrazione dei seguenti « Istituti:

« I. Opera pia Scappini, che trae origine dal testamento « 12 agosto 1861, del fu cav. Giuseppe Scappini, eretta « in ente morale con Regio decreto del 23 febbraio 1867;

« II. Legato Zoia che trae origine dal testamento del « benemerito maestro Pietro Zoia, in data 12 giugno 1800.

« Queste opere pie sono regolate dal presente statuto, « e conservano distinte e separate le attività e passività « del rispettivo patrimonio. Per effetto del Regio decreto « 21 maggio 1882, che staccò dal comune di Rio nel« l'Elba la frazione di Rio Marina e la costituì in comune « autonomo, la Congregazione amministra soltanto la metà « del patrimonio proveniente dal legato Scappini e due « quindi di quello derivante dal legato Zoia, essendo state « le rimanenti parti di patrimonio degli Istituti attribuite « nei modi di legge alla Congregazione di carità di Rio « Marina ».

Art. 3.

Con tale modificazione è approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Rio nell'Elba, deliberato il 27 settembre 1892 e composto di numero ventidue articoli, che sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DCLXV** *Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Urbisaglia (Macerata), relative alla trasformazione del locale Monte frumentario, a favore di quell'Ospedale civile, amministrato dalla Congregazione stessa;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Macerata;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte frumentario predetto è soppresso ed il suo patrimonio è invertito a favore dell'Ospedale civile di Urbisaglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, il 16 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Pel Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. **DCLXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Congregazione dell'Asilo infantile della Barriera di Lanzo (Torino), diretta ad ottenere la costituzione in ente morale di detto istituto, nonchè la approvazione del relativo statuto organico.

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta provinciale di Torino;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'asilo infantile della Barriera di Lanzo (Torino) è costituito in ente morale e ne è approvato lo statuto organico, composto di trentuno articoli, dei quali il 18° ed il 29° restano modificati come in appresso:

All'art. 18, secondo capoverso, la frase, « per sei mesi » viene sostituita con l'altra: « per tre mesi ».

All'art. 29 viene aggiunto l'inciso: salvo le approvazioni delle autorità superiori a termini di legge.

Detto statuto, munito di visto, sarà sottoscritto, d'ordine Nostro, del Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. DCLXVII *(Parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Siena, relative al concentramento della pia eredità Canonici, avente scopo elemosi-

niero con onere di culto, amministrata da una Commissione speciale;

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Monticiano (Siena), nello stesso senso;

Udito il Consiglio provinciale;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della pia eredità Canonici è concentrata nella Congregazione di carità di Siena.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 novembre 1893.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DCLXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Colognola ai Colli (Verona), proponenti il concentramento nella prima del legato elemosiniero Domenico Tosi;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Verona;

Vista la legge 17 luglio 1890 n 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il legato elemosiniero Domenico Tosi, del comune di Colognola ai Colli, è eretto in ente morale.

Art. 2.

Il legato stesso è concentrato nella Congregazione di carità locale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Num. DCLXIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Finalpia (Genova), relative al concentramento nella prima dell'Opera pia elemosiniera Casatroja, amministrata dal parroco *pro-tempore* della Collegiata di San Biagio nella città di Finalborgo;

Viste le deliberazioni al riguardo adottate dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Finalborgo;

Visto il voto dalla Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Casatroja è concentrata nella Congregazione di carità del comune di Finalpia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DCLXX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Caprese (Arezzo), relative al concentramento nella Congregazione stessa del legato della Visitazione, che ha scopo dotale con onere di culto ed è amministrato dal Municipio;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato della Visitazione è concentrata nella Congregazione di carità di Caprese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DCLXXI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Filottrano, relative alla trasformazione della Scuola pia, fondata sino dal 1778 per la istruzione di fanciulle povere, a vantaggio dell'Asilo infantile e dell'Orfanotrofio femminile, esistenti nel detto comune;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ancona;

Vista la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Scuola pia sopra indicata è soppressa ed il suo patrimonio è invertito a favore dell'Asilo infantile e dello Orfanotrofio femminile di Filottrano, nelle proporzioni stabilite dalla deliberazione 13 febbraio 1893 della Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero DCLXXII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Congregazione di carità di Bellante (Teramo), diretta ad ottenere la costituzione in ente morale del locale Asilo infantile, nonchè l'approvazione del relativo statuto organico;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Bellante e della Giunta provinciale amministrativa di Teramo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Bellante (Teramo) è costituito in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico deliberato dalla Congregazione di carità nelle adunanze 4 aprile 1892, 20 giugno 1893, composto di diciassette articoli, ai quali viene aggiunto il seguente:

Articolo 18. L'Asilo è retto dal presente statuto, in dipendenza della legge e del regolamento sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Il detto statuto, munito di visto, sarà sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il N. DCLXXIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del cav. Domenico Agosti, diretta ad ottenere che venga costituito in ente morale l'Orfanotrofio fondato in Bagnorea (Roma), per effetto della disposizione contenuta nel testamento pubblico 21 febbraio 1889, rogito Groppalli, della fu Domenica Macchioni, nonchè del concorso dell'Agosti medesimo;

Veduto il voto favorevole del Consiglio comunale di Bagnorea;

Vedute le leggi 17 luglio 1890 n. 6972, 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Orfanotrofio, come sopra fondato in Bagnorea, è costituito in ente morale ed autorizzato ad accettare i beni che ne formano la dotazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Il Numero **DCLXXIV** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31 e 33 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il R. decreto 21 dicembre 1876 N. MCCCCLI;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Potenza in data 7 e 18 agosto e 29 settembre 1893;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Camera di commercio ed arti di Potenza è autorizzata ad imporre sugli esercenti temporanei di bazars, di negozi di stralcio, e sui commercianti girovaghi nel proprio distretto, i quali non sieno già inscritti nei ruoli dell'imposta camerale, una tassa in conformità dell'unita tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 novembre 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ARMÒ.

Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Potenza

Tariffa delle tasse a carico degli esercenti temporanei e del commercio girovago nella città e provincia di Potenza, approvata dalla Camera di commercio nella tornata del 29 settembre 1893.

1. Nella città e comuni della provincia di Potenza gli esercenti temporanei di « bazars », e negozi di stralcio di qualsivoglia genere pagheranno:

a) lire 4 per ogni decade o frazione di decade di esercizio;

b) lire 20 per ogni trimestre successivo o frazione di trimestre.

2. Il commercio girovago esercitato con banchi fissi o mobili, pagherà lire 2 per ogni settimana o frazione di settimana.

3. Sono esonerati dalle tasse stabilite dai precedenti articoli:

a) i negozi che pur intitolandosi « bazars » figurano inscritti nei ruoli della tassa di ricchezza mobile e contribuiscono la sovraimposta ordinaria a favore della Camera;

b) i negozi di stralcio dipendenti dalle liquidazioni giudiziarie aperte dai commercianti, stabiliti nello stesso luogo dei propri esercizi;

c) gli esercizii temporanei per la vendita di derrate;

d) gli esercizii aperti nei giorni di fiera e mercato.

4. Le suddette tasse saranno riscosse coi privilegi delle pubbliche imposte.

5. I modi di riscossione saranno stabiliti con apposito regolamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

LACAVA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto col quale il Prefetto di Como propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Santa Maria al Monte;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Como;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della detta Congregazione di carità è disciolta e la gestione provvisoria è deferita a termine di legge alla locale Giunta municipale.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Con decreto ministeriale 2 dicembre 1893, il comm. Gustavo Biagini, ispettore generale nella Direzione generale del Tesoro, venne esonerato dalle funzioni di contabile del portafoglio: di esse fu incaricato, col decreto stesso, il cav. Carlo Galvano, capo di divisione nel predetto ufficio.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il giorno 10 corrente, in Zubiena, provincia di Novara, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 15 dicembre 1893.

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Si rende noto, che col 1° gennaio 1894, sarà attivato un cambio di vaglia internazionali ordinari colla Grecia e coll'Uruguay.

I vaglia dall'Italia per la Grecia saranno emessi in *dracme*, che corrispondono alle lire italiane.

Quelli per l'Uruguay saranno emessi in lire italiane e pagati poi in *pesi*, previa conversione, da effettuarsi dall'Amministrazione destinataria, al saggio di un *peso* ogni L. 5,36.

La tassa di emissione sarà quella normale per l'estero: cioè 25 centesimi ogni 25 lire o frazione di 25 lire.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza delli 7 dicembre 1893, colla ripresa di quelli già conferiti nelle adunanze anteriori.

N. d'ordine progressivo delle Pensioni	N. d'ordine progressivo delle Indennità	INSEGNANTI COGNOME, NOME E PATERNITÀ	SEDE dell'ultimo insegnamento Comune	SEDE dell'ultimo insegnamento Provincia	NATURA degli assegni conferiti pensioni annue	NATURA degli assegni conferiti indennità per una volta tanto
1025	282	Complesso degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . L.			279,221 72	261,442 96
		Pensioni e indennità conferite nell'adunanza del 7 dicembre 1893.				
1026	»	Vercellone Giuseppe fu Giorgio	Valgrana	Cuneo	446 49	—
1027	»	Vazzotti Giovanni Giuseppe fu Giuseppe	Roburent	Cuneo	457 26	—
1028	»	Ronchi Ercole fu Domenico	Budrio	Bologna	512 48	—
1029	»	Di Giusto Giusto fu Francesco	Mortegliano	Udine	480 87	—
1030	»	Tomo Carolina fu Pietro	Nosate	Milano	226 93	—
1031	»	Pellenghi Carlo fu Giov. Battista	Nosate	Milano	223 56	—
1032	»	Torrente Alessandro fu Paolo	Favignana	Trapani	156 66	—
1033	»	Caliari Maria fu Luigi Ognibene	Sona	Verona	106 41	—
1034	»	Bonvini Giuseppa fu Carlo	Gragnano	Piacenza	277 56	—
1035	»	Somigliana Luigi Carlo fu Abbondio	Torno	Como	359 35	—
1036	»	Cattò Giovanni fu Angelo	Oleggio	Novara	616 79	—
1037	»	Zonca Giacomo fu Pietro	Villa d'Adda	Bergamo	199 50	—
1038	»	Fortini Marianna vedova Chiozzi fu Giuseppe	Fratta Polesine	Rovigo	281 27	—
1039	»	Sacchi in Taroppio Angiola Maria Amalia fu Pietro	Turago Bordone	Pavia	196 47	—
1040	»	Gramaglia Maria di Giovanni	Andezeno	Torino	167 33	—
1041	»	Ghirotti Luigi fu Vincenzo	Grottammare	Ascoli Piceno	149 21	—
1042	»	Lala Oronzo fu Luigi	Lecce	Lecce	258 70	—
1043	»	Mai Giovanni Antonio fu Antonio	Schilpario	Bergamo	221 84	—
1044	»	Bianchi Antonia Maria Emilia vedova Savoia fu Giuseppe	Belgirate	Novara	194 59	—
1045	»	Zari Giuseppe Carlo fu Secondo	Canzo	Como	277 95	—
1046	»	Bertini Pietro fu Ferdinando	Palaja	Pisa	155 67	—
1047	»	Albera Adele Maria fu Vincenzo	Breme	Pavia	397 47	—
1048	»	Gravina in Palma Francesa fu Giacomo	Miglionico	Potenza	177 72	—
»	283	Petri Alessandro fu Mariano	Pravisdomini	Udine	—	1,283 33
»	284	Zaccoletti Enrica fu Luigi	Pescantina	Verona	—	880 —
»	285	Ferrario Luigi fu Giovanni Antonio	Villa Albese	Como	—	962 50
»	286	Zaccoletti Teresa fu Luigi	Pescantina	Verona	—	733 33
»	287	Mancarella Vincenzo fu Raffaele	Vernole	Lecce	—	816 66
		Totale . . . . . L.			285,763 80	266,118 78

Roma, addì 11 dicembre 1893.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

Avviso.

A sensi dell'art. 33 della legge 13 settembre 1874 n. 2079, e per gli effetti dell'art. 29 della legge stessa, si rende noto che il signor Nalin cav. Antonio fu collocato a riposo ed ha cessato dalle sue funzioni di conservatore delle ipoteche di Padova, col giorno otto del corrente dicembre.

Venezia, 12 dicembre 1893.

Il Procuratore generale
BUSSALA.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 dicembre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	6 2	2 0
Domodossola	sereno	—	5 8	0 5
Milano	nebbioso	—	6 2	4 8
Verona	nebbioso	—	—	5 4
Venezia	coperto	calmo	8 8	2 8
Torino	1/4 coperto	—	5 5	1 8
Alessandria	1/2 coperto	—	5 5	5 0
Parma	coperto	—	6 1	4 1
Modena	coperto	—	6 4	1 0
Genova	coperto	calmo	11 6	8 8
Forlì	coperto	—	6 8	2 6
Pesaro	coperto	calmo	11 6	6 0
Porto Maurizio	coperto	mosso	12 5	10 6
Firenze	nebbioso	—	10 0	8 8
Urbino	nebbioso	—	9 7	3 4
Ancona	nebbioso	legg. mosso	12 1	8 0
Livorno	coperto	calmo	14 6	9 0
Perugia	coperto	—	9 5	5 1
Camerino	coperto	—	9 5	5 0
Chieti	1/4 coperto	—	13 8	4 0
Aquila	3/4 coperto	—	8 1	0 4
Roma	3/4 coperto	—	14 0	4 0
Agnone	1/2 coperto	—	9 7	2 4
Foggia	sereno	—	14 8	4 5
Bari	coperto	calmo	13 5	6 7
Napoli	sereno	calmo	14 1	8 8
Potenza	sereno	—	10 6	3 3
Lecce	sereno	—	16 0	6 0
Cosenza	sereno	—	14 2	5 0
Cagliari	sereno	calmo	15 8	8 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	17 5	11 5
Palermo	sereno	calmo	18 7	6 7
Catania	sereno	calmo	16 0	8 8
Caltanissetta	sereno	—	11 0	7 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	16 2	10 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.
Il dì 15 dicembre 1893.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 770.5
Umidità relativa a mezzodì 58
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 14.°0. / Minimo 4.°0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 15 dicembre 1893.

In Europa pressione fortemente aumentata nella Francia e nei paesi circostanti, alquanto bassa al Nordest. Parigi 775; Zurigo 774; Pietroburgo 754; Hernosand 744.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da sei ad un mm. dal Nord al Sud; diverse pioggierelle e nebbie al Nord; calma di vento; temperatura poco cambiata e mite.

Stamane: cielo nuvoloso, coperto o nebbioso sull'Italia superiore, generalmente sereno altrove; venti deboli specialmente settentrionali o calma; barometro da 771 a 772 mill. al Nord, intorno a 768 nelle Isole.

Mare calmo.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo generalmente sereno; brinate sull'Italia superiore; temperatura in diminuzione.

PARTE NON UFFICIALE

Reale Accademia delle Scienze di Torino
CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE
Adunanza del 10 dicembre 1893

Presiede il presidente dell'Accademia senatore MICHELE LESSONA

Il socio Antonio Manno, a nome dell'autore, il socio corrispondente canonico Ulisse Chevalier offre un volume intitolato: *Poésie liturgique du moyen âge — Rhythme et histoire, hymnaires italicus* (Paris, 1893) e parecchi articoli estratti dal *Répertoire des sources historiques du moyen âge*, ed a nome pure dell'autore, il conte C. Alberto Gerbaix De Sonnaz, Ministro d'Italia all'Aia la parte I del volume II dell'opera: *Studi storici sul contado di Savoia e marchesato in Italia* (Torino, 1893).

Il socio Carlo Cipolla legge una nota del professore Leone Pélissier della Facoltà di Lettere di Montpellier sopra alcune lettere inedite della Biblioteca nazionale di Parigi concernenti la conquista del Milanese fatta da Luigi XII, re di Francia, nel 1499.

Questo lavoro sarà pubblicato negli *Atti* accademici.

NOTIZIE

S. E. il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, prese possesso nelle ore pomeridiane di ieri del Ministero dell'Interno.

Gli altri Ministri assunsero oggi la direzione dei rispettivi Ministeri.

Il Bollettino del Ministero degli Affari Esteri reca le seguenti notizie, che crediamo utile di riprodurre nell'interesse dei nostri operai che emigrano all'estero in cerca di lavoro.

« Il Regio Console generale in Budapest avverte che molti operai e giornalieri italiani, arruolati in Italia per lavorare alle Porte di ferro del Danubio a Orsova e sul tracciato ferroviario Maramaros-Körösmezo, abbandonarono poi i lavori, dichiarando non essere stati loro mantenuti i patti loro proposti verbalmente prima della partenza dal regno.

Ad evitare che si rinnovino simili inconvenienti occorre adunque che i nostri operai e giornalieri, i quali abitualmente partono a numerose squadre dalle provincie venete, non accettino promesse verbali, ma esigano un contratto scritto, prima di lasciare il loro domicilio per recarsi sul luogo dei lavori in Ungheria. »

« Molti degli operai e braccianti che recansi in cerca di lavoro in Turchia, specialmente in Macedonia, omettono di munirsi di passaporto, o non si curano di farlo vidimare, prima della partenza, dalla autorità consolare ottomana nel regno.

Il Regio Console in Salonicco notifica, che i primi sono colà condannati al pagamento d'una multa di lire italiane 22.75 (una lira turca), e gli altri al pagamento d'una multa di lire italiane 8,90 (due megidjé).

Raccomanda perciò agli emigranti italiani, colà diretti, di porsi in regola colle disposizioni locali in materie di immigrazione, per sottrarsi agli inconvenienti che derivano infallibilmente dall' infrazione delle disposizioni medesime. »

— La Società delle Ferrovie del Mediterraneo, a cominciare dal 15 dicembre 1893 e fino a nuovo avviso, in via di esperimento, ai treni diretti N. 42, da Genova e Ventimiglia, e N. 43, da Ventimiglia a Genova, aggiungerà una vettura-ristorante della Società Internazionale dei Wagons-lits, nella quale saranno serviti un pranzo durante il viaggio Genova-Ventimiglia, ed una colazione in quello Ventimiglia-Genova.

Il pranzo a L. 4,50 (vino non compreso) è composto di minestra, antipasto, pesce, due piatti di carne, legumi, dolce, dessert;

La colazione a L. 3,50 (vino non compreso), è composto di antipasto, latticini, carne calda con contorno, legumi, carne fredda, dessert.

I viaggiatori potranno anche farsi servire alla carta una o più delle vivande componenti il pasto a prezzo fisso, ed il cui prezzo risulterà dalla lista del giorno.

Tanto i viggiatori di 1ª classe, come quelli di seconda classe, sono ammessi nella vettura-ristorante, senza pagamento di alcuna sopratassa.

PUBBLICAZIONI UFFICIALI

Statistica del Commercio speciale di importazione ed esportazione dal 1° gennaio al 31 ottobre 1893 (Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Gabelle) - (Tipografia Elzeviriana, Roma).

Riassumiamo i dati principali di questa statistica:

Il totale generale delle importazioni ascende per i primi dieci mesi del corrente anno a L. 1,035,620,525 con una differenza fra il 1893 ed il 1892 di L. 72,822,398 in più per il 1893. Il totale generale delle esportazioni ascende a L. 864,861,867 con una differenza fra il 1893 ed il 1892 di L. 34,267,197 in più per il 1893.

Il mese di maggior movimento importativo del 1893 è stato quello di marzo, in cui si raggiunse la cifra di L. 112,591,109, nel mentre che nel 1892 fu quello di ottobre in cui si giunse a L. 121,358,936.

Il maggior movimento esportativo nel corrente anno è stato nello ottobre, arrivandosi a L. 95,163,099 e nel 1892 si ebbe nel maggio in cui il commercio d'esportazione raggiunse L. 91,133,339.

Le entrate doganali per i dieci mesi dell'anno ascesero a lire 205,439,248 con un supero di L. 13,671,294 su quelle del 1892.

Della leva *sui nati nell'anno 1871 e delle vicende del R. esercito dal 1° luglio 1891 al 30 giugno 1892* — **Relazione** al Ministro della Guerra (Roma, Tipografia Cecchini).

Ci è impossibile dire diffusamente di questa Relazione la quale oltre la narrazione sulle operazioni di leva di quell'anno è corredata da numerose tabelle statistiche; dobbiamo limitarci ad indicarne i punti salienti. Le operazioni di leva incominciarono il 24 marzo e si chiusero il 10 settembre 1891 ed i Consigli di leva tennero 6128 sedute. Gli iscritti ascendevano al numero di 357,535, ma di questi soltanto 274,228 furono chiamati ad estrarre il numero. I rimanenti erano per 83,290 capilista e 17 omessi, scoperti non ammessi alla estrazione.

Gli iscritti riformati ascesero a 59842; dei quali 40512 lo furono per deformità, imperfezioni fisiche e malattie, li restanti 19330 per insufficiente statura. Il maggior numero di riformati per imperfezioni fu per deficienza dello sviluppo toracico, il minore per gibbosità. I circondari che diedero maggior numero di riformati sono Aosta, Sondrio, Oristano, Alghero, Lanusei, Gerace, Terranova, Salò, Sassari e Melfi; quelli che ne diedero meno furono Nola, Castelnuovo di Garfagnana, Treviso, Ferrara, Roma, Ancona, Voghera, Venezia, Piedimonte ed Isola d'Elba.

La forza complessiva dei militari di truppa dell'esercito permanente, della milizia mobile, della milizia speciale dell'Isola di Sardegna e della milizia territoriale, ascendeva al 30 giugno 1892 a uomini 2,989,443.

Gli arruolamenti volontari furono 2591. I volontari di un anno ammessi al servizio militare 1368.

Gli ufficiali effettivi dell'esercito permanente erano: Stato maggiore generale 160; Corpo di Stato maggiore 172; nella fanteria 7505; cavalleria 969; artiglieria 716; genio 645; carabinieri 615.

Sull'esercizio *e sulle costruzioni delle strade-ferrate italiane, per gli anni 1888-89-90* — **Relazione** del R. Ispettorato Generale (Tipogr. Nazionale, Roma).

Al 31 dicembre 1890 la Società delle Ferrovie Mediterranee esercitava fra rete principale e secondaria n. 88 linee ferroviarie per la estensione complessiva di chilometri 4692 e 911 metri; la Società delle Ferrovie dell'Adriatico, sempre fra rete principale e secondaria, n. 66 linee rappresentanti chilometri 5037 e metri 382; la Società delle Ferrovie Sicule, sette linee per chilometri 719 e metri 671.

Queste 162 linee esercitate dalle tre suddette Società formano il primo gruppo ferroviario del Regno, con una percorrenza totale di chilometri 10,449 e metri 964. Il secondo gruppo è poi formato da altre 58 linee a binario normale, a binario ridotto, a sistema di trazione speciale per una estensione chilometrica di 2405,451. La più lunga rete di questo secondo gruppo era, all'epoca succennata, la rete delle Ferrovie Sarde, per chilometri 413 e 20 metri.

Chiudiamo quindi la breve recensione con una notizia, diremo di curiosità. Tutte le linee ferroviarie, tanto del primo che del secondo gruppo, nelle diverse carrozze da viaggiatori hanno 374 posti a letto, 38,144 di 1ª classe, 86,460 di 2ª classe, 183,267 di 3ª classe ed 872 di 4ª classe; questa esistente solo per alcune linee delle reti Mediterranea ed Adriatica.

— È pubblicato il *Bollettino del Ministero degli affari esteri* (novembre 1893).

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 15. — La Banca popolare ha chiuso gli sportelli e ha domandato la moratoria.

GENOVA, 15. — Il bilancio della Banca popolare presenta un'eccedenza attiva di lire 2,350,000.

GENOVA, 15. — Il tribunale ha accordato alla Banca popolare la moratoria di sei mesi senza convocare i creditori.

BERLINO, 15. — Si conferma che il conte di Solms, ambasciatore di Germania a Roma, ha chiesto, per ragioni di famiglia, il suo ritiro dal servizio.

BUENOS-AYRES, 15. — Zapata fu nominato ministro della giustizia, e Costa ministro degli affari esteri.

NEW-YORK, 15. — Vi fu un terremoto nell'Indiana. I danni sono considerevoli.

PARIGI, 15. — Si crede che l'Inghilterra e la Francia rifiuteranno di aderire ad un accordo internazionale contro gli anarchici.

VIENNA, 15. — Si ha da fonte autorevole che la notizia pubblicata da alcuni giornali di Parigi che l'Austria-Ungheria abbia preso l'iniziativa per uno scambio di vedute fra le potenze europee intorno alla questione degli anarchici è assolutamente infondata.

MONTEVIDEO, 15. — Il contrammiraglio Custodio De Mello blocca Santos e Rio-Janeiro.

BERLINO, 15. — Si approvano definitivamente i trattati di commercio stipulati dalla Germania, colla Serbia e colla Spagna.

BERLINO, 15. — Il *Reichstag* si è aggiornato al 9 gennaio prossimo.

LIPSIA, 15. — Nel processo che si svolge innanzi la Corte suprema dell'Impero, per spionaggio contro due ufficiali dello stato maggiore francese, il procuratore generale ha pronunziato la sua requisitoria chiedendo che l'imputato Degolz, tenente di marina di 1ª classe, sia condannato alla pena di 5 anni di lavori forzati e il prof. Duguet, tenente di marina di 2ª classe, a quattro anni pure di lavori forzati.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 dicembre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida	93,05 92,95	92 93 1[2	93,37 1[2 93,35 93,32 1[2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	92,90 92,85		93,22 1[2 93,15 93,10		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			57 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			104 — 1)
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			470 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			616 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			493 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			960 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	130		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			125 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	151 1[2 151		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	656 652 650 648		— —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			995 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	121 120 115		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	23		— —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			115 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			305 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	158		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			291 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 — 2)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			200 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			25 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex cuop L. 2,17. — 2) ex div. L. 4.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	65 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	290 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	461 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	230 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	105 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	508 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	310 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
					FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	111 63 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	112 25	112 05	112,10,20	112 20	— —	112 —
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 —	28 05	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 19	— —	— —	28,24.26	28 87	— —	28 85
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 28 dicembre

Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 dicembre

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1893

Rendita 5 %	93 90
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 %	107 —
Obb.[i] Città di Roma 4 %	435 —
» Cred. Fond. S. Spirito	385 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az.[i] Ferr.[e] Meridionali	614 —
» » Mediterranee	495 —
» Banca Nazionale	1060 —
» » Romana	400 —
» » Generale	185 —
» Banco di Roma	240 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	125 —
» » Cred. Mobiliare	245 —
» » Gas	635 —
» » Acqua Marcia	930 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione	305 —
Az.[i] Soc. Tramway Omnibus.	170 —
» » Molini Mag. Gen.	120 —
» » Immobiliare	48 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	200 —
» » Mat. Laterizi	125 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	100 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	18 —
» » An. Piem. di Elettr.	190 —
» » Risanamento	33 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	75 —
» » » Vita	235 —
Obb.[i] Soc. Immob. 5 %	330 —
» » » 4 %	140 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

14 dicembre 1893.

Consolidato 5 %	L. 93 700
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 91 530
Consolidato 3 %, nominale	» 56 562
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 55 262

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*